

Turismo in crescita per il ponte di Pasqua a Viterbo



di REDAZIONE -

VITERBO- Turismo in crescita nella Tuscia per il ponte di Pasqua, con la situazione in costante aggiornamento, con una presenza costante di turisti sia nel capoluogo della Tuscia che nelle zone circostanti come Bolsena e il litorale.

Tuttavia, è importante distinguere tra gruppi turistici e prenotazioni individuali. Finché una settimana fa, i gruppi turistici avevano prenotato una buona parte delle camere disponibili, ma si riscontrava una certa lentezza nelle prenotazioni individuali. Tuttavia, questa tendenza è cambiata repentinamente con un aumento delle prenotazioni last minute, portando l'occupazione degli alloggi intorno all'80-90%. Questo cambiamento repentino è dovuto principalmente alle prenotazioni effettuate all'ultimo momento, una caratteristica che si è delineata soprattutto dopo l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

Si osserva un trend positivo per tutte le località turistiche della provincia di Viterbo, con un'affluenza soprattutto da parte di turisti italiani.

Anche gli operatori del settore termale confermano una buona affluenza per il periodo pasquale, con prenotazioni effettuate principalmente a breve distanza dalla partenza. Le strutture termali come Terme dei Papi e terme Salus registrano una forte richiesta, con un'alta percentuale di clienti italiani ma un aumento anche degli stranieri rispetto agli anni precedenti.

Nel complesso, si evidenzia un'ottima risposta del turismo locale, con un alto tasso di prenotazioni per le festività pasquali. La tendenza positiva si conferma anche al di fuori delle mura cittadine, con hotel e strutture ricettive al completo per Pasqua e Pasquetta, segnalando una ripresa del settore turistico dopo il periodo di incertezza legato alla pandemia.

Tragedia sulla Sp25: uomo di 60 anni precipita dal ponte a Vignanello



di REDAZIONE -

VIGNANELLO (Viterbo)- Una tragedia ha scosso questa mattina la tranquilla cittadina di Vignanello, precisamente lungo la variante Sp25 che collega il centro abitato alla località di Centignano. Un uomo di sessant'anni è precipitato dal ponte che sovrasta l'area, lasciando la comunità locale sgomenta e

sconvolta.

Al momento, le cause e le dinamiche di questo tragico incidente rimangono avvolte nel mistero, con le autorità che stanno ancora indagando per comprendere quanto accaduto. Tuttavia, non si esclude la possibilità che si tratti di un gesto volontario, ipotesi avvalorata dalle prime indiscrezioni che hanno rivelato la presenza di tracce di sangue sul luogo dell'incidente.

Le squadre di soccorso, comprese le forze dell'ordine e il personale medico del 118, sono giunte prontamente sul posto per prestare assistenza all'uomo. Purtroppo, nonostante gli sforzi congiunti, per lui non c'è stato nulla da fare. Anche l'elisoccorso è stato allertato per una possibile evacuazione d'urgenza, ma purtroppo il decesso del sessantenne è stato confermato prima che potesse essere messo in atto alcun intervento salvavita.

Aumento delle visite al cimitero di Viterbo nel Ponte dei Morti



di REDAZIONE-

VITERBO- Rispetto all'anno precedente, sembra che sempre più abitanti di Viterbo stiano tornando a visitare il cimitero cittadino in occasione del Ponte dei Morti per onorare i propri cari defunti. Questa tendenza è stata confermata dai fiorai locali, che hanno registrato un aumento significativo di visite rispetto al 2022. Secondo alcuni, questo positivo trend potrebbe essere attribuito al fatto che Viterbo, così come il resto del mondo, sta gradualmente emergendo dalla pandemia, consentendo alle persone di riprendere le loro abitudini quotidiane.

Il cimitero di San Lazzaro, situato in città, è stato particolarmente affollato quest'anno, sia nella sua parte storica che in quella più recente. Le tombe sono state adornate con fiori freschi, le lapidi sono state pulite e un sentimento di affetto e memoria ha permeato l'atmosfera. Questo dimostra un ritrovato senso di umanità dopo le difficoltà affrontate durante l'epidemia di Covid, che purtroppo ha mietuto numerose vittime anche nella regione della Toscana.

Tuttavia, non è mancata una certa polemica. Secondo i fiorai, che fungono da tramite tra la comunità e il cimitero, alcune lamentele sono state sollevate dai visitatori a causa dei lavori stradali in corso di fronte al cimitero. Gli operai stavano rinnovando la segnaletica orizzontale, compresi attraversamenti pedonali e linee di carreggiata. Sebbene queste migliorie siano generalmente ben accolte, alcuni ritengono che tali operazioni avrebbero potuto essere sospese temporaneamente, almeno durante la giornata del 31 ottobre.

Rotelli (FdI): “Decreto ponte sullo stretto pragmatico e rispettoso dell’ambiente, fatto grande lavoro nelle commissioni”



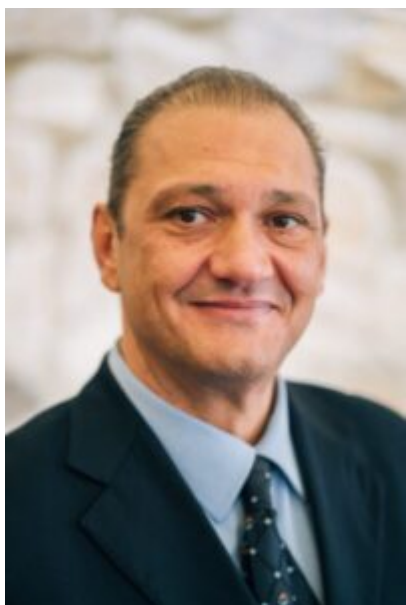
VITERBO – Riceviamo da Mauro Rotelli (Presidente della Commissione Ambiente, Infrastrutture e Territorio della Camera dei Deputati) e pubblichiamo: “Questo provvedimento non ha solo l’elemento di unire in maniera stabile la Sicilia alla Calabria, ma anche quello di creare un’aspettativa verso ciò che gli italiani hanno sempre fatto nella storia, ovvero le grandi opere.

Nelle 85 audizioni fatte in commissione Ambiente e in commissione Trasporti abbiamo ritrovato che lo schema del Ponte di Messina viene venduto ed esportato in tutto il mondo dalle nostre migliori aziende costruttrici: abbiamo quindi un modello esportato ovunque che porta il nome di un’infrastruttura che in questa Nazione non è ancora stata costruita.

Le grandi opere infrastrutturali possono convivere con l'ambiente e devono rispettarlo. Questo decreto ha caratteristiche pragmatiche e al tempo stesso rispettose dell'ecosistema. Abbiamo fatto un grande lavoro, riprendendo in mano ciò che era stato accantonato, aggiornandolo, contestualizzandolo e rimettendolo in moto.

Il lavoro portato avanti nelle commissioni con circa 140 emendamenti esaminati dà l'idea di quanto grande sia stato lo studio e l'approfondimento compiuto in questi mesi".

Ponte del 2 giugno: Assoturismo – CST, ripartenza incerta per il turismo



Riceviamo e pubblichiamo: “Non è un vero e proprio ponte, e

purtroppo non è nemmeno una vera ripartenza. Per il turismo, le previsioni per la Festa della Repubblica del 2 giugno rimangono modeste: nonostante una timida ripresa del movimento verso le seconde case, il sistema ricettivo soffre ancora: il tasso di occupazione dell'offerta messa a disposizione sui portali rimane basso. E questo nonostante una forte riduzione (-22%) delle strutture ricettive disponibili. Timidi segnali di ripartenza, invece, per i movimenti turistici verso le seconde case. E' quanto emerge dall'analisi della disponibilità ricettiva sui vari portali delle OLTA condotta da Cst per Assoturismo Confesercenti- Il monitoraggio del CST ha rilevato la saturazione dell'Offerta Ricettiva Nazionale Disponibile Online per il ponte del 2 giugno, indagando in particolare il periodo 29 maggio – 2 giugno 2021. “La realtà al Sud ed a Maratea sta ricalcando quanto previsto dal Centro Studi Turistico Nazionale” Così ci conferma Antonio Adalberto Munafò Presidente di Assoturismo Maratea. “in Calabria e Basilicata e nelle destinazioni balneari del sud in generale



sta influenzando negativamente anche l'incertezza meteo di questa ultima settimana”. A raccogliere i risultati ‘meno peggiori’ sono le località lacuali, con un tasso di occupazione del 56,9%. Seguono le città d'arte al 56,8%: oltre

due punti percentuali sopra la media, ma sul dato influisce la marcata diminuzione dell'offerta. Ancora meno intenso il flusso di prenotazioni verso le località marine, con tassi di occupazione bassi. In generale il livello di saturazione dell'offerta si presenta abbastanza differenziato; le regioni con i tassi di occupazione più elevati sono la Liguria e la Toscana. Molte aree superano il 50% della capacità ricettiva presente sui portali, mentre per cinque regioni il dato si attesta al di sotto del 50%. “Per la ripartenza del turismo non basta sapere la data delle riaperture. È necessario conoscere tutte le strategie e le misure che saranno messe in

campo perché la ripartenza sia più efficace possibile“. Così Vittorio Messina, Presidente Nazionale di Assoturismo Confesercenti, commenta i dati. “Un’occasione per costruire il rilancio è stata persa escludendo le strutture ricettive dal superbonus. Una misura che dava la possibilità di ammodernare le strutture, di far trovare pronte le nostre imprese per la sfida della ripartenza. Perché di vera e propria sfida si tratta. E invece ci tagliano le ali, eliminando uno dei provvedimenti che abbiamo chiesto con maggiore forza. La ripresa del turismo passa anche e soprattutto dalla ristrutturazione delle strutture turistiche e ricettive, oggi più che mai necessaria. Ci auguriamo che il governo torni sui suoi passi ed estenda l’utilizzo del bonus anche alle strutture alberghiere”.

Bagnoregio, Profili: “La sistemazione dell’ingresso al ponte di Civita è quasi terminata”



BAGNOREGIO (Viterbo) – Mancano alcuni dettagli, ma la sistemazione dell'ingresso al ponte è quasi terminata. Panchine donate dalla Basaltina SRL, che ringrazio di cuore e lavoro eseguito dai nostri operai. Stiamo rifacendo il look, approfittando per fare lavori in questo periodo dove purtroppo non ci sono turisti. Lavoriamo per farci trovare pronti quando tutto, presto, tornerà alla normalità.

**Presidente dell'UNICEF Italia
Francesco Samengo: il Ponte o
Tunnel sullo Stretto di
Messina sia intitolato a San
Francesco di Paola**



“Condivido e rilancio la proposta lanciata da Padre Francesco Trebisonda, Correttore Provinciale dell’Ordine dei Frati Minimi della Provincia Monastica di San Francesco di Paola, di intitolare il futuro Ponte o Tunnel sullo Stretto tra Calabria e Sicilia a San Francesco di Paola, Ambasciatore UNICEF per la tutela dei diritti dell’infanzia; l’idea di legare il nome di un’opera dell’uomo a San Francesco di Paola, un uomo di pace, di dialogo, che ha ‘costruito ponti’ tra tante persone, soprattutto con le più vulnerabili, mi sembra una bella idea, da rilanciare.

San Francesco di Paola, patrono principale della Calabria, protettore delle partorienti e precursore della sicurezza sociale e del volontariato civile, è stato nominato nel 1990 – dall’allora Presidente dell’UNICEF Italia Arnoldo Farina – Ambasciatore UNICEF per la difesa dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, nel corso di una cerimonia a Paola, alla presenza dell’allora Correttore provinciale dei Frati Minimi Padre Giuseppe Fiorini Morosini, attuale Arcivescovo Metropolitano di Reggio Calabria”.